

EFFETTI DEL “CORONAVIRUS”

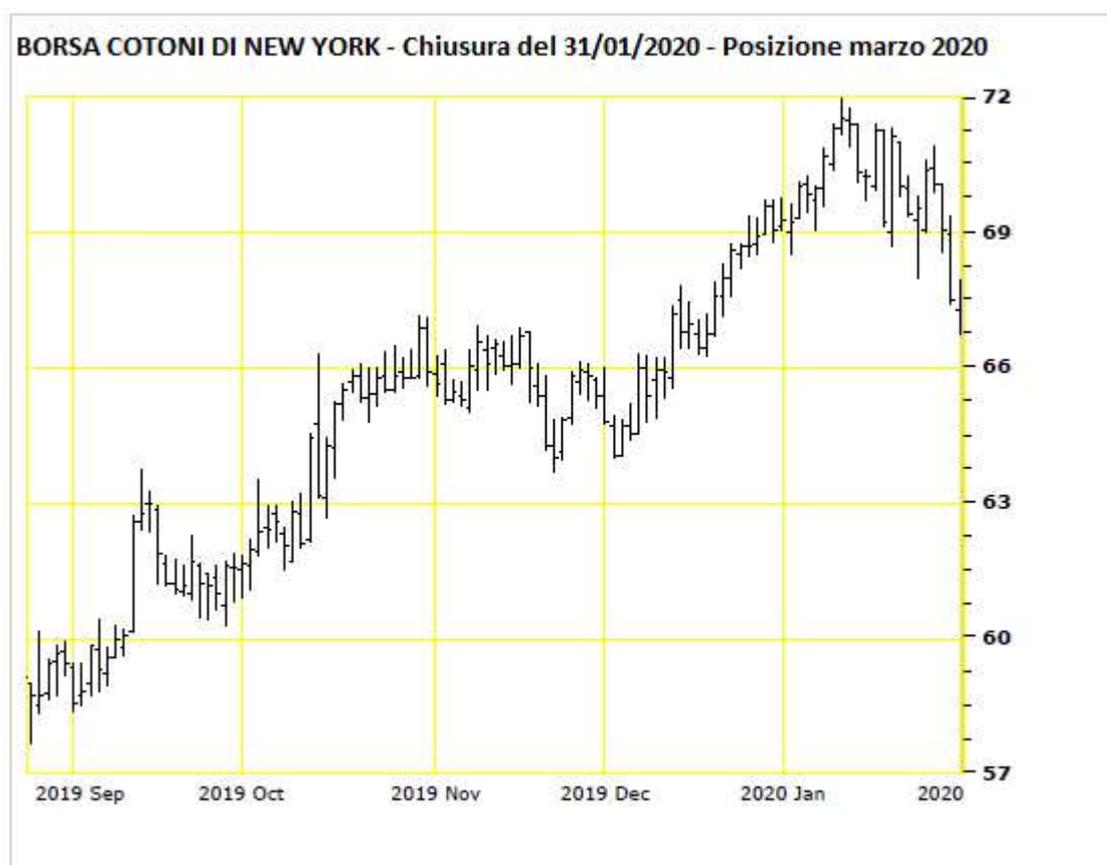
BORSA COTONE DI NEW YORK

La borsa del cotone di NEW YORK è gravemente infetta dal “coronavirus” e ha sofferto per tutta la settimana. La posizione più prossima, quella di “marzo”, è scesa sotto i 68,00 centesimi. Un calo di quasi 400 punti dal momento della notizia dell'epidemia cinese.

Tali impatti sul mercato sono inizialmente sopravvalutati e la borsa è ragionevolmente veloce a poter riconquistare terreno.

L'effetto globale del “coronavirus” ha colpito pesantemente il mercato mondiale del cotone. Il consumo mondiale di cotone potrebbe scendere di almeno 500.000 balle, o meno, al di sotto delle stime pre-virus. Ciò incorrerebbe in un riporto mondiale e potenzialmente ridurrebbe le esportazioni statunitensi di un importo simile.

Allo stesso modo, il riporto degli Stati Uniti potrebbe aumentare a 5,9-6,0 milioni di balle, o un milione di balle più di un anno fa.



CINA

La Cina ha strategicamente prolungato le sue vacanze di Capodanno di un'altra settimana nella maggior parte delle località. La vacanza potrebbe essere estesa ulteriormente nelle principali regioni tessili. Inoltre, la maggior parte dei mercati delle materie prime è scivolata in territorio negativo a causa del diffuso rallentamento dell'economia cinese e l'effetto “coronavirus” ha portato a fermare le esportazioni e conseguentemente gran parte delle sue industrie manifatturiere.

INDIA

Lo scoppio del “coronavirus”, che si è diffuso dalla Cina ed in oltre una dozzina di paesi, è improbabile che rappresenti una grave minaccia per le esportazioni di cotone dell'India poiché i tassi dell'India sono competitivi sul mercato internazionale e le esportazioni possono essere dirottate dalla Cina verso altri mercati.

Sottovalutando la minaccia del coronavirus ed il suo impatto sull’esportazione, la Cotton Association of India (CAI), ha affermato che non vi sono preoccupazioni specifiche poiché attualmente il cotone indiano è il più economico al mondo, quindi pensano di essere in grado di guadagnare qualche quota in più in altri mercati esistenti.

PAKISTAN

Come già precedentemente annunciato, il raccolto di cotone domestico quest’anno ha raggiunto un record negativo di produzione di circa 2 milioni di balle. Le industrie manifatturiere si trovano quindi costrette ad importare il filato da altri paesi produttori dove i cinesi erano i principali esportatori. Con l’attuale situazione in Cina, il Pakistan sta fronteggiando una grande difficoltà di approvvigionamento ed i prezzi interni stanno salendo a causa della forte richiesta.

Nel caso di necessità, NON MANCATE DI INVIARMI LE VOSTRE RICHIESTE DI TESSUTI GREGGI.

Resto a disposizione e vi terrò aggiornati.